

# il fedelissim

60° ANNO DI FONDAZIONE

AFFILIATO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SOSTENITORI SQUADRE CALCIO SEZIONI: Bicocca - Sacro Cuore - Ospedale Maggiore - Momo - Arona - Sizzano - Cerano

DOMENICA 17 NOVEMBRE 2024 - ANNO LX - N° 8 - OMAGGIO DEL CLUB FEDELISSIMI NOVARA CALCIO

## ALLO STADIO ALL'ORA DI PRANZO... FORZA RAGAZZI!!!



### NOVARA-UNION CLODIENSE

15ª GIORNATA - DOMENICA 17 NOVEMBRE 2024 - ORE 12.30



#### A DISPOSIZIONE

12	NEGRI
31	DESJARDINS
3	MIGLIARDI
6	RICCARDI
8	DI MUNNO
9	BRKIC
15	KHAILOTI
17	ATTANASIO
24	GHIRINGHELLI
44	KOBLAR
62	CAMOLESE
70	MANSERI
90	GANZ
ALL.	GATTUSO



#### A DISPOSIZIONE

22	AGOSTI
41	BRZAN
7	MORELLO
9	VERDE
10	GASPERI
11	MANFREDONIA
17	ORFEI
24	NESSI
27	BARSI
46	VUKUSIC
80	NIANG
90	VITALE
ALL.	ANDREUCCI

## LE PROSSIME PARTITE DEGLI AZZURRI

Dopo il "Lunch match" odierno con la matricola Union Clodiense la squadra di Gattuso tornerà in Veneto domenica prossima per affrontare alle 15 un Arzignano in grande ripresa.

Domenica 1° dicembre match interno al "Piola" contro il Lumezzane. Il sabato successivo delicata trasferta a Trento (ore

17.30) contro la squadra di Tabbiani ad oggi in serie utile da 13 giornate. A seguire altre due gare casalinghe.

Il girone d'andata si chiuderà sabato 14 dicembre con la sfida all'attuale fanalino di coda Triestina. Il sabato successivo si aprirà il girone di ritorno con la partita contro l'ambiziosa Feralpi.

**NOVAIUS**  
STUDI LEGALI

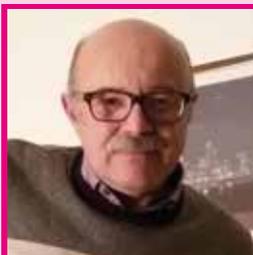
AVV. MASSIMO GIORDANO

[www.novaius.it](http://www.novaius.it)

*Gorgonzola*

**IGOR**

## IGOR VOLLEY OGGI A BUSTO PER IL DERBY DEL TICINO



di Attilio Mercalli

Prosegue il cammino positivo per la Igor Volley dopo la disputa della settimana giornata d'andata della regular season di serie A1. La squadra di Lorenzo Bernardi ha infatti inanellato sei vittorie consecutive, l'ultima sabato scorso a spese della Bartocchini Perugia, conquistando quindi 18 punti che valgono la terza piazza in classifica. Terza solo teorica perché chi la precede, ovvero la Numia Vero Volley Milano, ha giocato una gara in più e quindi le azzurre potrebbero essere anche seconde. Fatto sta che, seppur ancora falcidiate da infortuni che tengono lontano dal campo alcune sue atlete di spicco obbligando un gruppo ristretto di giocatrici a fare gli straordinari,

il team del patron Leonardi procede a passi spediti verso i suoi obiettivi. E oggi, domenica 17, con inizio alle 17 al Pala E-Work di Busto Arsizio proverà a dare seguito al suo momento vincente affrontando nel tradizionale derby del Ticino le rosse "farfalle" della YUBA, squadra partita un po' a rilento ma che, dopo l'esonero del tecnico Gianni Caprara, bolognese di nascita ma novarese di adozione perché residente ormai da anni nella nostra città, ha trovato una sua prima discreta dimensione all'interno del massimo campionato di A1 e ora è ottava in classifica. Per capitano Bosio e compagne una partita da affrontare con il massimo impegno perché i tranelli, soprattutto quest'anno, sono sempre dietro l'angolo e, come si è visto in questo primo quarto di torneo, i pronostici sono stati diversi ad essere sovvertiti a dimostrazione di quanto mai sia equilibrato ed avvincente.

 **il fedelissimo** 

Direttore Responsabile **MASSIMO BARBERO**  
Collaboratori

**DANIELA BAGGIANI - ADRIANA GROPPETTI**  
**ROBERTO CARRARA - SIMONE CERRI**  
**MASSIMO CORSANO - DANIELE FARANNA**  
**THOMAS GIANOTTI - FABRIZIO GIGO**  
**ENEA MARCHESINI - ATTILIO MERCALLI**  
**GIANNI MILANESI - PAOLO MOLINA**  
**PIERGIUSEPPE RONDONOTTI - ROBERTO FABBRICA**

Foto gentilmente concesse da

**NOVARA FOOTBALL CLUB, FORZANOVARA.NET**

ARCHIVIO BEPPE VACCARONE

Impaginazione

**SIMONE BELLAN**

Stampa

**ITALGRAFICA - NOVARA**

Via Verbano, 146 - Tel. 0321.471269

Aut. Trib. Novara N° 181 del 24/2/1967



Ottimo momento per Novara



**VI ASPETTIAMO  
AL PALAIGOR!!!**

SCOPRI DI PIÙ su  
[agilvolley.com](http://agilvolley.com)

**Gorgonzola**  
**IGOR**  
**Volley** NOVARA

 **Test us**

**IGOR Gorgonzola Dolce**  
100% GUSTO ITALIANO  
NATURALMENTE PRIVO DI LATTOSIO  
AS ALTO CONTENUTO DI  
ECOPRE 100% RICICLABILE

**IGOR Gorgonzola Piccante**  
100% GUSTO ITALIANO  
NATURALMENTE PRIVO DI LATTOSIO  
AS ALTO CONTENUTO DI  
ECOPRE 100% RICICLABILE

# CONTINUIAMO A GUARDARE VERSO L'ALTO...

In attesa dei rinforzi di gennaio che dovranno colmare qualche lacuna emersa tra centrocampo ed attacco



di Massimo Barbero

La grande impresa non è arrivata, ma il Novara è uscito a testa alta anche dall'Euganeo di Padova. Sconfitto sì, ma non ridimensionato. Soltanto nei dieci minuti iniziali (fino al vantaggio firmato dal solito Bortolussi) i nostri hanno sofferto davvero la pressione della capolista che è partita forte nel tentativo di indirizzare subito l'incontro. Poi abbiamo retto benissimo il confronto con la squadra "rullo compressore" di Andreotti che ha finito la gara con "6 difensori 6" per difendere il prezioso vantaggio. Purtroppo le ultime settimane ed il posticipo di lunedì sera ci hanno lasciato in eredità una pesante emergenza in mezzo al campo che rischia di compromettere anche la gara odierna con l'Union Clodiense. Non ci saranno Calcagni e Ranieri e quando scriviamo anche la presenza di Di Munno appare fortemente in dubbio. Siamo certi che Gattuso ovvierà alle assenze

escogitando qualche stuzzicante novità tattica, com'è sua abitudine. Di certo questa è l'opportunità per qualche elemento della rosa meno impiegato di dimostrare tutto il proprio valore.

Dunque prepariamoci ad affrontare questa sfida con la neopromossa formazione granata con la massima umiltà, ma anche con la fame di punti che il momento impone. Padova e Vicenza probabilmente disputeranno un campionato a parte, ma alle loro spalle nessun risultato è precluso ad un Novara che sappia proseguire il proprio cammino con la consapevolezza dei mezzi di quale dispone.

Gennaio non è lontano ed è il momento di chiedere già fin d'ora alla proprietà quei ritocchi, non numerosi, ma essenziali a centrocampo ed in attacco che consentano alla nostra squadra di puntare alle zone alte delle parte sinistra della classifica come impone il nostro blasone e la nostra tradizione. Guardare verso l'alto è possibile e doveroso. Da queste parti si scrivono storie bellissime. La più fresca è quella di Filippo Lorenzini che ha stupito anche i medici riprendendosi il suo posto in campo a tempo di record ed è rientrato segnando anche il gol della speranza che ci ha fatto vivere un finale di gara carico di adrenalina a Padova. Ma



Minelli e Lancini dopo la partita

non mi dimenticherei nemmeno di Christian Donadio che è arrivato nell'estate 2023 da Borgosesia con le credenziali di un attaccante esterno dal discreto fiuto del gol. Strada facendo si è guadagnato una meritissima maglia da titolare in serie C completando le proprie caratteristiche con una encomiabile

bile dedizione in fase di sacrificio. Ora è un jolly utilizzabile in più ruoli ed in più parti del campo sempre con riscontri molto positivi.

In questo anno (ormai abbondante) di gestione Gattuso ci siamo affezionati ad un gruppo di ragazzi che non mollano mai e che danno tutto per la causa. I 2000 che non diserterebbero il "Piola" nemmeno se ci fissassero una partita casalinga di lunedì mattina (prima o poi capiterà...) sono orgogliosi di questa squadra. Ora sarebbe bello che anche tutta Novara sportiva si riavvicinasse ad una formazione che in campo onora i propri colori sempre con prestazioni autorevoli. Ed ad una realtà solida che ci fa sperare in un futuro sempre più azzurro nei prossimi anni.

A costo di sembrare noiosi dobbiamo ripetere quello che abbiamo scritto prima del match con il Caldiero di un paio di settimane fa. Guai a sottovalutare il prossimo impegno... la classifica non rende giustizia alla squadra di Andreucci che domenica scorsa ha fatto girare la testa per una mezzora buona al Renate prima di arrendersi ad una rimonta sfortunata nel finale. Andiamo in campo con la stessa convinzione vista nell'ultima partita casalinga per riprendere subito a correre... Forza Ragazzi!!! Forza Novara sempre!!!



Tifosi azzurri a Padova

## emozioni... stampate

Prepress

Stampa offset / UV a dieci colori

**Stampa UV in Line Foiler a sette colori completamente certificata per stampa confezioni di prodotti alimentari**

Stampa digitale

Legatoria

Cartellonistica

**Azienda certificata FSC e PEFC**



 Novara | Via Verbano, 146 | Tel. 0321 471269  
commerciale@e-italgrafica.it [www.italgrafica.net](http://www.italgrafica.net)



FERRAMENTA della BICOCCA  
di De Grandis Alberto & C. s.n.c.

**VERNICI - HOBBISTICA - GIARDINAGGIO  
SERVIZIO SERRATURE  
DUPLICAZIONE CHIAVI**

Corso XXIII Marzo 251, Novara  
Tel/Fax 0321.402286 - [www.ferramenta-bicocca.com](http://www.ferramenta-bicocca.com)



## RISULTATI

## 13ª GIORNATA

Albinoleffe - U. Clodiense	1-0
Alcione - Trento	0-1
Feralpisalò - Atalanta U23	3-1
Giana Erminio - Arzignano	0-1
<b>Novara</b> - Caldiero T.	3-1
Pergolettese - Padova	1-2
Pro Patria - Triestina	0-0
Renate - Lumezzane	1-2
Vicenza - Lecco	1-0
Virtus Verona - Pro Vercelli	0-0

## 14ª GIORNATA

Arzignano - Pergolettese	1-1
Atalanta U23 - Pro Patria	2-1
Caldiero T. - Vicenza	0-2
Lecco - Virtus Verona	1-1
Lumezzane - Albinoleffe	1-0
Padova - <b>Novara</b>	2-1
Pro Vercelli - Alcione	1-0
Trento - Feralpisalò	3-2
Triestina - Giana Erminio	0-1
U. Clodiense - Renate	2-2

## PROSSIMI TURNI

## 15ª GIORNATA

## Sabato 16 novembre

Albinoleffe - Trento	
Caldiero T. - Lumezzane	15/11
Feralpisalò - Triestina	17/11
Giana Erminio - Lecco	
<b>Novara</b> - U. Clodiense	17/11
Padova - Atalanta U23	rinv.
Pergolettese - Alcione	
Pro Patria - Virtus Verona	
Renate - Arzignano	17/11
Vicenza - Pro Vercelli	

## 16ª GIORNATA

## Sabato 23 novembre

Alcione - Pro Patria	24/11
Arzignano - <b>Novara</b>	24/11
Atalanta U23 - Caldiero T.	
Lecco - Padova	
Lumezzane - Feralpisalò	
Pro Vercelli - Albinoleffe	
Trento - Giana Erminio	
Triestina - Renate	22/11
U. Clodiense - Vicenza	22/11
Virtus Verona - Pergolettese	24/11

## MARCATORI

**10 RETI:** Vlahovic (Atalanta U23).

**7 RETI:** Comi (Pro Vercelli), Di Carmine (Trento).

**6 RETI:** Vavassori (Atalanta U23).

**5 RETI:** De Marchi (Virtus Verona), Bortolussi (Padova).

**4 RETI:** Morosini, Ongaro.

**2 RETI:** Ranieri.

**1 RETE:** Agyemang, Bertoncini, Ganz, Lancini, Lorenzini.

PREMIO  
"IL FEDELISSIMO"  
2024-2025

## 12ª - NOVARA-VICENZA

Stefano Minelli	3
Omar Khailoti	2
Riccardo Calcagni	1

## 13ª - NOVARA-CALDIERO T.

Leonardo Morosini	3
Easton Ongaro	2
Gianmarco Basso	1

## 14ª - PADOVA-NOVARA

Filippo Lorenzini	3
Christian Donadio	2
Adrian Cannavaro	1

## CLASSIFICA GENERALE

Giuseppe Agyemang	16
Stefano Minelli	14
Leonardo Morosini	9
Davide Bertoncini	8
Easton Ongaro	7
Kamil Manseri	5
Riccardo Calcagni	4
Adrian Cannavaro	3
Simoneandrea Ganz	3
Omar Khailoti	3
Filippo Lorenzini	3
Roberto Ranieri	3
Christian Donadio	2
Davide Riccardi	2
Gianmarco Basso	1
Alessandro Di Munno	1
Filippo Gerardini	1



## CLASSIFICA • SERIE C • GIRONE A • 2024/2025

SQUADRE	TOTALE									CASA					TRASFERTA				
	PT	G	V	N	P	F	S	DR	V	N	P	F	S	V	N	P	F	S	
1 PADOVA	38	14	12	2	0	27	6	21	6	1	0	12	2	6	1	0	15	4	
2 VICENZA	31	14	9	4	1	19	7	12	5	2	0	11	3	4	2	1	8	4	
3 FERALPISALÒ	25	14	7	4	3	16	9	7	6	1	0	11	2	1	3	3	5	7	
4 TRENTO	25	14	6	7	1	18	14	4	4	3	0	11	7	2	4	1	7	7	
5 LUMEZZANE	24	14	7	3	4	16	16	0	4	0	3	7	9	3	3	1	9	7	
6 ATALANTA U23	23	14	7	2	5	30	20	10	4	1	2	16	8	3	1	3	14	12	
7 ALCIONE	22	14	7	1	6	14	10	4	3	1	3	5	5	4	0	3	9	5	
8 NOVARA	20	14	5	5	4	15	13	2	4	2	1	9	5	1	3	3	6	8	
9 RENATE	20	14	6	2	6	11	14	-3	2	1	3	3	5	4	1	3	8	9	
10 VIRTUS VERONA	19	14	5	4	5	17	14	3	3	1	3	9	7	2	3	2	8	7	
11 LECCO	19	14	5	4	5	15	16	-1	5	2	1	10	7	0	2	4	5	9	
12 ALBINOLEFFE	17	14	4	5	5	15	14	1	2	3	2	9	8	2	2	3	6	6	
13 GIANA ERMINIO	15	14	4	3	7	14	18	-4	1	2	3	5	8	3	1	4	9	10	
14 PRO VERCELLI	15	14	4	3	7	11	19	-8	3	1	3	7	10	1	2	4	4	9	
15 PRO PATRIA	14	14	2	8	4	10	13	-3	1	5	1	5	5	1	3	3	5	8	
16 ARZIGNANO	14	14	4	2	8	15	22	-7	2	2	3	6	10	2	0	5	9	12	
17 CALDIERO T.	14	14	4	2	8	13	22	-9	2	1	4	6	11	2	1	4	7	11	
18 PERGOLETTESE	13	14	3	4	7	14	23	-9	2	3	2	9	9	1	1	5	5	14	
19 U. CLODIENSE	8	14	1	5	8	13	23	-10	1	3	3	8	11	0	2	5	5	12	
20 TRIESTINA (-1)	6	14	1	4	9	10	20	-10	1	2	5	8	14	0	2	4	2	6	

PIERANGELO SANDRI

Cell: 329 2218839

CONFIENZA (PV)

- ▲ Tinteggiature - Verniciature interni ed esterni
- ▲ Isolamento termico a cappotto
- ▲ Decorazioni - Cartongesso
- ▲ Sverniciatura - Verniciatura serramenti e persiane



# L'AVVERSARIO DI OGGI: UNION CLODIENSE CHIOGGIA FOOTBALL CLUB

**Città:** Chioggia (VE)

**Stadio:** Aldo e Dino Ballarin (3.622 posti)

**Colori:** Granata

**Simboli:** Leone rampante, Cavalluccio marino



## ROSA 2024-2025

**Portieri:** Manuel Gasparini, Thomas Agosti, Rok Brzan

**Difensori:** Andrea Munaretto, Roko Vukusic, Riccardo Nessi, Andrea Bonetto, Matteo Salvi, Lukas Sinn, Andrea Pozzi, Simone Barsi, Alberto Lattanzio

**Centrocampisti:** Jacopo Nelli, Giulio Pellizzari, Kevin Biondi, Filippo Serena, Matteo Gasperi, Matteo Manfredonia, Luca Maniero, Ousmane Niang, Denis Manu

**Attaccanti:** Mattia Morello, Sebastiano Scarpa, Vincenzo Vitale, Alessandro Orfei, Francesco Verde, Imet Sinani, Thomas Scarpin

**Allenatore:** Antonio Andreucci

Dall'euforia del sogno al dramma della realtà. È il 14 aprile 2024 e con tre giornate d'anticipo l'Union Clodiense vince, anzi stravinca il girone C della Serie D e torna nel professionismo dopo 47 anni. Una cavalcata che corona un anno straordinario da parte dei granata di mister Antonio Andreucci. Gli avversari seminati, i numeri da record, una "scommessa" vinta da parte del patron Ivano Boscolo Bielo e del diesse Alberto Cavnigis. Infatti, benchè la squadra dal 2019 (anno dell'ennesima ricostruzione societaria) fosse sempre stata ai vertici dei campionati affrontati e in particolare nelle ultime due stagioni, conclusse al secondo posto, la dirigenza nell'estate del 2023 optò per la completa rivoluzione. Solo cinque gli elementi confermati e tutto il resto cambiato. Poteva essere un fallimento. È stato invece un successo. 25 vittorie in 34 partite, 5 pareggi, 4 sconfitte (di cui solo una in casa). Uomo-chiave Mattia Mauri (prelevato dal Lumezzane) autore di otto gol e dieci assist. Fondamentale anche una difesa

attenta e poco perforabile. Grande entusiasmo a Chioggia, speranze e progetti per il futuro. Per questa stagione una squadra non modificata nell'ossatura difensiva. Barsi, Munaretto, Pozzi, Salvi e Sinn confermati, pur con il cambio fra i pali (Franzini ha lasciato la porta a Gasparini). Il centrocampo ha perso Beltrame, Buratto, Serena R. ma si è rinforzato con Nana Manu, Gasperi, Nelli, Biondi (attuale capocannoniere della squadra). In attacco Mauri è passato al Piacenza e il suo collega Alliù al Treviso. È rimasto Sinani a cui si sono

aggiunti Scapin, Morello, Verde. Tanto entusiasmo. Ma poi la doccia fredda della realtà. Questo campionato di C si sta rivelando davvero tanto difficile per i granata chioggiotti. Dopo 14 gare la Clodiense occupa il penultimo posto con 8 punti. Una sola vittoria (sulla Triestina che è ultima con due punti meno), 5 pareggi e ben 8 sconfitte (quattro di fila nel mese di ottobre). 13 i gol segnati, 23 quelli subiti. L'ultima gara, a Meda con il Renate, poteva essere una vittoria. I granata sono andati in doppio vantaggio dopo

8 minuti con Sinani dagli 11 metri e con Scapin. Per il Renate di Foschi il buio pesto. Ma i nerazzurri non si sono scomposti e ci hanno creduto fino in fondo. Accorcia Bocalon alla mezzora della ripresa e la riprende Spedalieri al 96'. Una beffa per i granata. «Non possiamo certo parlare di sfortuna - commenta il mister Andreucci - anche perché avevamo tenuto bene sino al loro primo gol, poi abbiamo cominciato ad andare in difficoltà quando il Renate ha messo molta forza in zona offensiva: purtroppo anche questa volta ci sono stati degli errori. È stato un vero peccato non vincere perché è stata una partita nella quale ci siamo impegnati veramente al massimo per aggiudicarci i tre punti. Ci sono stati un paio di episodi nei quali avremmo meritato la terza rete ed invece purtroppo siamo stati puniti nell'ultima mischia. Anche se non abbiamo vinto ritengo che sia stato molto positivo il nostro atteggiamento visto che abbiamo fatto bene mettendo più peso in avanti».

**Adriana Gropetti**



**Kevin Biondi capocannoniere (dal profilo Facebook della società)**

# UN RITORNO DA CHIOGGIA DOPO 55 ANNI

L'ultima gara casalinga con l'antenata della Union Clodiense risale al 30 novembre 1969



di Paolo Molina

Carissimo Direttore de' Direttori, ma lo sapevi che l'antenata della Union Clodiense, meglio scrivere una delle antenate (ovvero Clodia e Sottomarina, fuse nel 1971) giocò a Novara per l'ultima volta in via Alcarotti nel 1969?

Fu un campionato speciale, quello, per il Novara (Calcio) che, al termine di una cavalcata inarrestabile (con 7 vittorie consecutive

nelle ultime 7 partite), ritornò in quella serie B dalla quale mancava da due stagioni.

Un Novara targato Plodari-Tarantola-Parola, che trovò l'opposizione di Treviso e Lecco ma che alla fine seppe conquistare quel primo posto che, allora come oggi, vale la salita nella cadetteria.

Eppure, eppure il campionato era partito malissimo con la sconfitta per 4 a 1 al Mari di Legnano di fronte ai lilla, quel giorno scatenati. La prima vittoria (valore 2 punti) arrivò solo il 5 ottobre con il sofferto 2 a 1 sul Lecco e proseguì con decisione solo dopo il 19 ottobre con un netto 4 a 0 all'Udinese.

Alla dodicesima giornata era previsto il confronto col Sottomarina. Il Novara scese in campo



Foto ufficiale del Novara Calcio della stagione 1969/1970

con: Lena, Volpati, Carlet, Canto, Vivian, Calloni, Gavinelli, Carra, Bramati, Milanese e Schillirò (68esimo Tarrogenta). Per i veneziani sul terreno di gioco andarono: Bubacco, Drigo, Gallio,

De Mitri (46' Tresoldi), Riccardi, Veglianetti, Visentin, Penzo, Fumagalli, Schiavo, Rizzi. Arbitrò Schena di Foggia.

Partita incanalata già nei primi minuti da una doppietta di Bramati

## STAGIONE 2024/25 TESSERAMENTI



# 10

€

### IN OMAGGIO I GUANTI

**CAMPAGNA TESSERAMENTI "CLUB FEDELISSIMI"**  
È aperta la campagna tesseramenti al "Club Fedelissimi Novara Calcio" per la stagione 2024-25 al costo di 10 euro. Soci vecchi e nuovi avranno in omaggio un paio di guanti.

Le adesioni si raccolgono presso "Acconciature Uomo" di Corso XXIII Marzo 201/A, "Il Gelatiere" di Viale Roma 30/C o l'"Edicola Cartolibreria Bagnati" di Corso Risorgimento 66/B.

(10' e 19') e poi Novara in controllo in un secondo tempo nel quale gli avversari, con Penzo, dettero qualche grattacapo a Pulici. Si trattava, per Chioggia, di una squadra che già da qualche stagione (anche nel 1968-69 Novara e Sottomarina avevano militato nel girone A della serie C) disputava la terza serie nazionale. Il 14 giugno 1970, giorno in cui finì il suo percorso un campionato che non

prevedeva i Play Off e Play Out, il Sottomarina sarebbe risultato 12esimo a 35 punti, ben 22 più giù del Novara che festeggiò il ritorno in B, conseguito però già la settimana prima con la vittoria casalinga sul Marzotto Valdagno. Da segnalare, tra l'altro, che l'ultima squadra a fare punti contro quel super Novara, prima delle sette vittorie finali delle quali abbiamo già scritto, fu il Sottomarina

il 19 aprile 1970 appunto in quel di Chioggia. Per i lagunari in campo: Bubacco, Drigo, Gallio, Visentin, Riccardi, Veglianetti, Gurian, Monaco (87esimo Enzo), Fumagalli, Schiavo e Rizzi.

Per il Novara: Pulici, Carlet, Vivian, Canto, Udovicich, Calloni, Gavi-nelli, Carrera (70esimo Brutto), Milanese, Giannini e Bramati. Il Novara si era portato in vantaggio con il tuttora indimenticato Vivian al 57' ma 10 minuti dopo aveva riequilibrato le sorti Gurian. Fu un pareggio importantissimo perché giunto dopo la fondamentale vittoria sul Treviso conseguita la settimana prima in uno stadio di Via Alcarotti gremito all'inverosimile. Marcatore fu Carrera su rigore al 24esimo.

Era un altro calcio. Le partite venivano disputate (salvo recuperi) la domenica alle 14.30. Le sostituzioni ammesse erano... UNA! I campionati iniziavano a metà settembre e finivano a metà giugno. Lo stadio era ancora quello mitico



Lo scudetto del Sottomarina

di Via Alcarotti, con le curve in tubolari e legno, mentre gli alberi dell'impianto (che ci sono ancora) fornivano l'ombra e il fresco agli utenti diretti verso gli spalti.

Si decideva di andare allo stadio mezz'ora prima, nel mio caso con papà. Non esistevano codici a barre sui biglietti sponsorizzati CYNAR. Non è detto che fosse tutto così idilliaco ma mi manca un po'.

Oggi quindi arriva a Novara per la prima volta la... nipotina del Sottomarina. Ben arrivati e... FOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOORRRRRRRRRRRRRRRZZA-AAAAAAA NOOOOOOOOOOOOOOOVARA (con la voce di Poli).



Una foto di Novara-Sottomarina 2-0 del 30 novembre 1969

# LA CERTEZZA DI PIACERE.

# IL PROTAGONISTA: GIACOMO GATTUSO

## Quattro chiacchiere con il mister azzurro all'indomani della trasferta di Padova



di Fabrizio Gigo

**Ciao mister e bentornato nel Club dei Fedelissimi. Continuo a darti del "tu"?**

Un saluto a te Fabrizio e un abbraccio ai tifosi azzurri. Certo fai pure.

**Siamo a poche ore dalla fine della sfida contro la prima della classe. Ti ritieni parzialmente soddisfatto nonostante la sconfitta?**

In effetti, in parte lo sono. Abbiamo iniziato male, poi se guardiamo al finale di partita, dopo aver ridotto le distanze, per come stava terminando la partita, ero convinto che l'avremmo addirittura pareggiata. Peccato, perché siamo stati protagonisti di un ottimo secondo tempo, i cambi ci hanno restituito maggiore equilibrio e inerzia. Detto questo sapevamo che era una partita complicata, contro la squadra più attrezzata del campionato; avevamo anche delle assenze pesanti, non è arrivato il risultato ma un allenatore deve guardare anche oltre ai punti portati a casa e mi tengo strette diverse cose positive che abbiamo messo in evidenza e che ho avuto modo di certificare dopo aver rivisto la partita.

**Senza puntare il dito sui singoli giocatori, mister, però è stata una delle poche partite in cui degli errori dei singoli hanno condizionato il risultato, almeno inizialmente.**

Se ti riferisci a Minelli, poteva fare meglio in occasione del gol ma aveva salvato il risultato poco prima; diciamo che non dovevamo

subire il raddoppio a pochi minuti dalla fine del primo tempo, quello è il peccato più grande che ha in parte condizionato anche i miei cambi. Col doppio svantaggio dovevo dare una scossa, cercare di riaprire la partita senza prendere un'imbarcata e per poco non ci scappava l'impresa. Dato il momento di condizione in cui versa il gruppo sapevo che sarebbe arrivata una risposta dei ragazzi in occasione di questo big match e così è stato.

**Di sicuro c'è una cosa ti ha fatto arrabbiare...**

Se alludi alle ammonizioni pesanti hai ragione. Non avevo raccomandato altro a Ranieri perché,

viene sostituito. Ciò mi consente diverse soluzioni in corsa e per un allenatore vuol dire moltissimo.

**Quanto sei felice per la rete di Lorenzini?**

Moltissimo. Volevo capire se fosse già pronto per rientrare stabilmente e quale occasione migliore di una partita contro una squadra di vertice. Il ragazzo ha dimostrato di esserci e sono contento che abbia gioito perché ha attraversato un momento piuttosto delicato, dal punto di vista lavorativo e soprattutto da quello umano. Si è lasciato alle spalle una forte preoccupazione e il gol gli darà maggiore fiducia e grinta per tornare al top.

Sicuramente per chi vive di calcio avere un mezzo tecnologico che limiti gli errori arbitrali è fondamentale per il corretto svolgimento della nostra professione e per la sopravvivenza stessa di una società. Ma qui si è andati oltre. Domanda alla gente cosa ne pensa; e tu cosa mi dici in merito?

**Che mi è passata un po' la poesia. Cambiamo argomento. Come gestisci lo stress? Hai il dono di trasmettere equilibrio, serenità e pacatezza come pochissimi altri tuoi colleghi. Come fai?**

Sono me stesso e cerco di trasferire ai miei interlocutori il mio pensiero, alla gente, a voi giornalisti e soprattutto ai miei ragazzi. Cerco di comunicare in maniera spontanea, andando dritto al cuore delle persone. Ciò mi viene naturale, perché io sono fatto così e la squadra lo ha capito. C'è massimo rispetto, consapevolezza delle gerarchie ed empatia. Perché possiamo riempirci la testa di nozioni di tecnica, tattica e quant'altro, ma se il gruppo non si fida, non ti segue, non ti ascolta, è tutto vano. Io non riesco ad allenare un ragazzo che arriva al campo imbronciato; loro lo fanno e mi aiutano cambiando atteggiamento. C'è molta comunicazione tra noi e ciò per il mio modo di vivere il calcio è fondamentale. Io sono così e agisco così e continuerò a farlo in futuro.

**Cosa chiedi maggiormente a un tuo giocatore e se, secondo te, i giovani calciatori sono più maturi dei loro pari età di 20 anni fa?**

Rispondo prima alla seconda domanda. In passato c'era più fame, più voglia di arrivare, di emergere, di volersi migliorare. Come sai, io ho allenato parecchi ragazzi della Primavera e ho visto molti di loro raggiungere traguardi importanti grazie alla loro caparbia, resilienza e applicazione. Il nostro Paolo Faragò è uno di quelli, un



Giacomo Gattuso è nato a Como nel 1968

senza Calcagni e Di Munno, il reparto era già contato. Stavamo per operare la sostituzione di Roberto, ma ha preso il cartellino poco prima di uscire e anche lui sarà assente nella prossima partita. Contro la Clodiense dovrò reinventarmi il centrocampo.

**Diciamo che, rispetto alla passata stagione, con la rosa abbondante che hai a disposizione non ti annoi di certo.**

Lo scorso anno il gruppo era più ristretto e a causa degli infortuni e delle squalifiche abbiamo perso molti punti per strada. In questa stagione, quando opero un cambio, chi entra è di pari valore di chi

**Ti piace questo calcio moderno? C'è qualcosa del calcio passato che rimpiangi e qualcosa che invidi a quello attuale? (esasperazione tattica, VAR, ecc.)**

Rispetto al passato gli allenatori sono più preparati, danno più informazioni ai giocatori e godono di maggiori strumenti per operare al meglio. Adesso c'è un grande studio dell'avversario, un lavoro meticoloso di analisi della squadra che si deve affrontare e ovviamente di preparazione alla partita. La VAR è uno strumento utile, che noi non abbiamo a disposizione, ma che ha stravolto a livello emozionale questo sport.

ragazzo che ha incarnato quei valori parecchio comuni ai miei tempi e che si stanno perdendo nei giovani calciatori di oggi. Diversi giocatori attuali hanno poca pazienza, pretendono, si lamentano e alle prime difficoltà chiamano il procuratore, vogliono un colloquio con il responsabile o con l'allenatore. Ai miei tempi dovevi solo fare una cosa, lavorare sodo. Rispondendo alla prima domanda pretendo educazione, disciplina, intesa come rispetto per il lavoro e per i compagni, al fine di creare e conservare un gruppo sano e coeso. I miei atleti sanno che per qualsiasi cosa la porta del mio ufficio è sempre aperta e il mio cellulare è sempre acceso. Se vogliono un confronto io ci sono e se posso aiutarli nelle difficoltà possono contare su di me.

**Vedi sorprese a parte le due squadre venete che stanno lassù?**

Padova e Vicenza fanno un

campionato a parte, sono due squadre che hanno una rosa di 25 giocatori molto forti. Mi sento di dirti che la classifica attuale rispecchia la forza delle singole squadre. L'unica eccezione è rappresentata dalla Triestina che nonostante gli investimenti e le ambizioni di inizio stagione è clamorosamente in difficoltà.

**Prima dei saluti ti domando del "tuo" Como e se ti capita di sentire Charlie Ludi?**

Sono estremamente felice perché ho trascorso una parte importante della mia carriera nella squadra della mia città ed orgoglioso perché, la gente e la stessa società lariana, hanno riconosciuto il mio lavoro come parte importante nel raggiungimento della serie A. Charlie mi ha chiamato proprio settimana scorsa complimentandosi con noi per l'ottimo andamento in campionato e verso di lui nutro un grande affetto. Egli rappresenta un punto di forza della società e con merito e



Esultante dopo una vittoria

grandi sacrifici sta raggiungendo traguardi importanti.

**Un'ultima domanda: col Padova è andata come è andata ma so che per te la partita che conta è quella di sabato...**

Sì, Fabrizio. Noi dobbiamo rimanere coi piedi per terra, affrontare tutte le squadre con determinazione, senza calcoli e senza con-

dizionamenti legati alla posizione in classifica che occupano i nostri avversari. Detto questo, dobbiamo capitalizzare il più possibile e tornare alla vittoria quanto prima. Il prossimo obiettivo si chiama Union Clodiense, giochiamo in casa e lo faremo privi di molte pedine a centrocampo, uno stimolo in più per fare bene e gettare il cuore oltre l'ostacolo.

**Prima dei saluti volevo ringraziarti per la tua disarmante solarità, molti tuoi colleghi dovrebbero imparare da te.**

Troppo buono Fabrizio, comunque apprezzo il tuo complimento, ma ripeto, sono fatto così.

**Mister, lascio a te il saluto al popolo azzurro.**

Colgo l'occasione di questo spazio per ringraziare tutti i tifosi novaresi e vi aspetto al Piola domenica prossima. Mi raccomando, la partita è alle 12.30! Vi aspettiamo numerosi per urlare insieme FORZA NOVARA!

**Sempre!**

COMOLI FERRARI

**TECNOLOGIE**  
più  
**SERVIZI**  
più  
**COMPETENZE**

insieme **VALE DI PIÙ**

**Comoli Ferrari si RINNOVA per essere al passo con IL FUTURO DELL'IMPIANTISTICA.**

Come? Ti offre una risposta professionale, completa e alla portata di ciascuno, per dare più valore al tuo business. Un modello che affianca, all'evoluzione delle tecnologie, **SERVIZI** dedicati e l'accrescimento delle **COMPETENZE**. Un'unica proposta che risponda alla trasformazione del mercato.

Creiamo insieme l'eccellenza del well living.

**Inquadra il QR e registrati al portale it's ELETTRICA:**



a disposizione subito  
SOLUZIONI INTEGRATE,  
SERVIZI PERSONALIZZATI  
e ATTIVITÀ DI FORMAZIONE,  
per ogni tipo di business.

# AD ARZIGNANO SERVE UN NOVARA CINICO E CONCRETO

## Attenti ai giallocelesti in ripresa



di Adriana Groppetti

Buono il morale dopo una sconfitta. Può sembrare un ossimoro, ma non lo è. Il Novara è tornato da Padova con buone risposte, nonostante abbia ceduto alla capolista l'intera posta in palio. Dopo il perentorio colpo di testa vincente di Lorenzini che ha accorciato le distanze (si era al sul 2-0 per i patavini), gli azzurri sono stati padroni del campo e il Padova non riusciva più a ripartire. Intervistato dai nostri Barbero, Faranna e Molina, mister Gattuso ha espresso ciò che tutti noi abbiamo pensato. "Dalla panchina, dico la verità, fino all'ultimo pensavo addirittura di pareggiarla". Il Padova aveva davvero paura, lo si è visto, come dimostra (commenta Faranna sempre nell'intervista post-gara) il fatto che la capolista abbia chiuso una partita con sei difensori in campo. Un finale da squadra senza timori, equilibrata e capace di creare gioco per costruire occasioni. Peccato non avere completato la rimonta. Ma la squadra c'è e da qui bisogna ripartire. La partita di oggi con la Clodiense e la prossima trasferta ad Arzignano devono vedere il Novara protagonista che porta a casa il bottino pieno, pur con le emergenze, in particolare a centrocampo causa gli infortuni di Calcagni e Di Munno (e in più con la squalifica di capitano Ranieri). L'Arzignano è in evidente affanno in questo campionato, che rischia di diventare una fotocopia dello scorso anno. Dalla società



I veneti festeggiano la vittoria a Vercelli (da [ilgiornaedivivenza.it](http://ilgiornaedivivenza.it))

commentano che la stagione 2023-24 è stata complicata e "si è coronata all'ultima giornata con l'obiettivo stagionale: la salvezza. Da quando l'Arzignano Valchiampo è in questa categoria (terzo anno consecutivo) la salvezza è e sarà sempre l'obiettivo". Quindi anche quest'anno l'importante sarà essere, sicuramente prima possibile, al di fuori della zona play out. Molto difficile però l'esordio in questo campionato. L'esclusione immediata dalla Coppa Italia di Serie C (1-0 in quel di Rimini al primo turno, nella cui formazione era schierato Parigi, il bomber della scorsa stagione, autore un anno fa del gol-vittoria al Piola che condannò il Novara alla sconfitta e Buba Buzzegoli all'esonero) fa

da preludio all'inizio da incubo. Nelle prime quattro partite tre sconfitte (con Triestina, Padova e Trento), un solo pareggio (in casa con l'Albinoleffe, con i bergamaschi in vantaggio fino all'83°), 10 gol subiti, 4 realizzati. La vittoria casalinga sulla Clodiense a fine settembre è solo un'illusione. Seguono altre quattro sconfitte (Lecco, Lumezzane, Alcione, Virtus Verona) che precipitano i giallocelesti all'ultimo posto. Immediato l'intervento della società a livello di panchina. A dire il vero, anche lo scorso anno la panchina scottava. Mister Giovanni Bianchini a marzo fu sollevato e la squadra affidata al giovanissimo ed emergente Simone Bentivoglio (ex calciatore del Chievo Verona), provenien-

te dall'Eccellenza. Ottenuta la salvezza, Bentivoglio sperava in una conferma ma la società e il diesse Mattia Serafini hanno di nuovo puntato su un nome nuovo. È arrivato Alessandro Bruno, una lunga carriera come calciatore (in A con il Pescara) e messi in luce come mister al Notaresco, squadra abruzzese di Serie D. Poche però le settimane a disposizione di Bruno, perché con il ruolino disastroso sopra descritto la società lo ha sollevato a metà ottobre, richiamando Giuseppe Bianchini. La sua cura sta dando i suoi frutti. Dopo la sconfitta con il Vicenza ha inanellato tre vittorie consecutive (superando di misura Pro Patria e Giana ed espugnando Vercelli per 3-0) e da ultimo ha pareggiato con la Pergolettense. Di sicuro il morale del Grifo è alto e come ci dicono dalla società "con l'arrivo di Mister Bianchini, il gruppo è cambiato per mentalità, intensità, voglia di portare a casa punti ed essere più rappresentativi con maggior identità e unione".

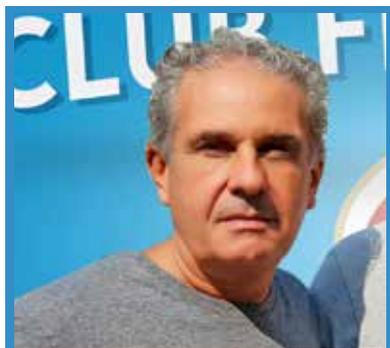
Gli azzurri ritroveranno Salvatore Boccia passato in estate ai giallocelesti. "Il mercato - informano dalla società - è stato fatto prevalentemente con calciatori giovani che si erano contraddistinti in Serie D o in Primavera. Il club ha confermato gran parte della rosa della stagione 23/24 andando a modificare alcuni elementi per necessità: con giovani valorizzati o di proprietà e calciatori che, seppur di giovane età, hanno già maturato anni di esperienza in Serie C come ad esempio Giacomo Benedetti, Salvatore Boccia, Francesco Cerretelli, Alessio Nepi, Stefano Rossoni". Oltre all'attaccante Parigi hanno lasciato anche l'esterno Davi, lo storico capitano Casini, i difensori Gemignani e Piana, il centrocampista Zanon, l'altro attaccante Faggioli.



Il ritorno di Bianchini sulla panchina dell'Arzignano (da [tuttocampo.it](http://tuttocampo.it))

# LA "CASA DEL NOVARA"

## Sala 4 - Udovicich



di "Rondo"

Il nostro viaggio all'interno del museo "Casa del Novara" continua, oggi visiteremo la sala 4 intitolata al giocatore più fedele alla maglia azzurra, Giovanni "Nini" Udovicich.

Il periodo rappresentato in questa sala, 1957-1969, non è sicuramente esaltante come i precedenti. La Serie A è stata un periodo meraviglioso ma ormai non più sostenibile da una piccola società come il Novara. La solidità economica era comunque garantita dal nuovo presidente Plodari e, soprattutto all'inizio, ci fu qualche velleità di risalita. Con il passare dei campionati, però, apparve sempre più evidente che la Serie B era diventata la nuova realtà degli azzurri, dalle cui fila uscirono comunque alcuni talenti di assoluto valore.

La quarta sala è dedicata a Giovanni Udovicich, colui che in-



Udovicich a 13 anni...

dossando la maglia azzurra in 516 occasioni è il giocatore del Novara con più presenze. La sua carriera, interamente trascorsa al Novara, è durata la bellezza di 19 anni dal 1958 al 1977. Giocatore simbolo dei tifosi azzurri, nel 2022 gli è stata intitolata la curva Nord, il settore più caldo del tifo novarese. Giocatore affidabile (difficile trovare una sua prestazione negativa) e soprattutto implacabile sugli attaccanti avversari, anche i più famosi. Per tutti i tifosi novaresi, il Nini è sinonimo di fedeltà e attaccamento alla maglia azzurra, oltre che di grandissimo difensore.

Ritorniamo al periodo storico a cui questa sala è dedicata. Il ritorno in Serie B dopo le grandi stagioni nella massima serie vide un Novara rinnovato, partiti i giocatori che avevano minato la serenità dell'ambiente, rimasero alcuni della vecchia guardia e furono acquistati giocatori di talento anche se ormai a fine carriera ma non ci fu, come sperato, un nuovo "effetto Piola". L'inizio non fu dei migliori, poi, dopo il cambio alla guida tecnica la squadra si assestò e chiuse a ridosso della zona promozione.

La stagione seguente la squadra si ringiovanì, portando alla ribalta alcuni ragazzi del settore giovanile, tra questi c'era anche Nini Udovicich. Però le cose non andarono assolutamente bene, ultimo posto in classifica e nuovo cambio di allenatore. Anche questa volta, l'avvicendamento in panchina diede i suoi frutti, gli azzurri risalirono parecchie posizioni sino a raggiungere una tranquilla salvezza. In ogni caso, non ci sarebbe stata retrocessione, poiché la Federazione, a poche giornate dal termine del campionato, decise di aumentare a 20 le squadre partecipanti alla futura Serie B e azzerò le retrocessioni.

I campionati seguenti videro



La foto di Udovicich che capeggia davanti alla sala a lui dedicata

un Novara veleggiare a centro classifica. La politica societaria di lanciare giovani novaresi (o comunque prelevati da società limitrofi) funzionò, anche i tifosi, riposti nel cassetto i sogni e i ricordi delle grandi stagioni passate, compresero che La Serie B era la reale dimensione del Novara. La stagione 1960/61 fu quella del grande spavento; la salvezza arrivò solamente al termine di un drammatico e rocambolesco spareggio, vinto dopo i tempi supplementari contro la Triestina. Il Novara, ridotto praticamente in 9 uomini a causa d'infortuni (allora non c'erano le sostituzioni), riuscì con un gol del claudicante Zanetti, nei minuti finali del secondo tempo supplementare, a battere gli alabardati, regalando al popolo azzurro la gioia di una salvezza quasi insperata.

La stagione 1961/62 vide il Novara disputare un campionato di assoluta tranquillità, impreziosito da un elettrizzante percorso in Coppa Italia. Gli azzurri elimi-



... e con i baffi a "manubrio"



Abile interprete della marcatura "a uomo"

narono l'Inter espugnando San Siro (2-1), prima di arrendersi nei quarti di finale alla Spal (allora in Serie A). La soddisfazione per la positiva stagione appena conclusa durò poco. Il Novara venne accusato di illecito sportivo, secondo l'accusa, il massaggiatore Miazza avrebbe offerto 3 milioni di Lire al capitano della Sanbenedettese, Buratti, per agevolare la vittoria del Novara. Al termine di un processo sommario, dal quale

non emersero prove e ognuno rimase sulle proprie posizioni, la Commissione Giudicante retrocedette il Novara in Serie C (sarà solo la prima sentenza iniqua della giustizia sportiva contro il Novara). Al termine di quella stagione, a 39 anni, diede l'addio al calcio giocato Ambrogio Baria, altro fedelissimo alla maglia azzurra. Giunto a Novara nel 1942 ha vissuto tutta l'epopea del sodalizio novarese, dopo



Il giro di campo dopo la promozione del 1965

l'abbandono di Piola ereditò la fascia di capitano e, negli ultimi anni fece da chiocciola alle tante giovani promesse che venivano inserite in prima squadra. Con 497 presenze, è secondo, dopo Udovicich, per fedeltà ai colori azzurri. Specialista dei calci di punizione, le sue proverbiali bordate non lasciavano scampo ai portieri avversari facendo esplodere di gioia il Comunale di Via Alcarotti.

Il Novara per la prima volta nella sua storia dovette affrontare il campionato di Serie C ma l'immediata risalita nel calcio che conta non fu così semplice. La prima stagione gli azzurri vennero beffati dal Varese, la successiva andò ancora peggio e chiusero il campionato in un anonimo centro classifica. Delusi e demoralizzati, oltre che preoccupati per il declino al quale stava andando incontro il No-



# PATRIOLI

prodotti per bar e ristoranti

Via Valletta 4, 28060 San Pietro Mosezzo (NO)  
Tel. 0321 53117 - Fax 0321 53255  
[www.patrioli.it](http://www.patrioli.it) - [info@patrioli.it](mailto:info@patrioli.it)




# Sci Club Xnate

IL PARTNER DEL TUO DIVERTIMENTO  
[WWW.SCICLUBPERNATE.IT](http://WWW.SCICLUBPERNATE.IT)

**35 ANNI**  
1986-2021

Via Collodi 26  
Pernate Novara  
Tel.0321 636820 Cell.347 7072335  
e-mail [info@sciclubpernate.it](mailto:info@sciclubpernate.it)

ci trovi giovedì 21.00-23.00 sabato 16.00-18.00

# ZAMBRUNO

FOTOGRAFIA E PUBBLICITÀ  
PER L'INDUSTRIA MECCANICA

[www.zambruno.it](http://www.zambruno.it)




vara, i tifosi decisero di indire un'assemblea pubblica alla quale parteciparono oltre ad un nutrito gruppo di sostenitori, anche i dirigenti del Novara. Il 6 giugno 1964, al termine di un confronto aspro ma civile, i tifosi decisero di riunirsi in un comitato che sfociò nella fondazione del Club Fedelissimi.

Questa ventata di cambiamenti coinvolse anche la società, la squadra venne quasi totalmente rivoluzionata, si tornò ad un'ossatura imperniata su giocatori novaresi, la scelta alla fine sarà premiata. Dopo un'avvincente testa a testa con la Biellese, il 9 maggio 1965, pareggiando 1-1 a Solbiate Arno gli azzurri tornarono finalmente in Serie B.

La nuova avventura tra i cadetti per un paio di stagioni vide la squadra sempre saldamente

a centroclassifica, poi arrivò l'infausta stagione 1967/68. In estate, per sostituire Mascheroni, passato al Genoa in Serie A, venne acquistato dalla Reggina il talentuoso Italo Alaimo; il 17 luglio durante le visite mediche all'Ospedale Maggiore, Alaimo morì folgorato. La tragica notizia gettò nella costernazione non solo i tifosi ma tutta la città, è assurdo che un ragazzo di neppure 30 anni possa morire in circostanze simili. Con questo stato d'animo il Novara iniziò il nuovo campionato. Dopo un avvio tranquillo gli azzurri si trovarono addirittura terzi in classifica ma il girone di ritorno non fu altrettanto foriero di soddisfazioni e dopo la sconfitta interna (0-1) con il Messina gli azzurri precipitarono in fondo alla classifica. Questa volta il cambio in panchina non fu fortunato, no-

nostante il Novara riuscì a risalire la china, terminò la stagione al penultimo posto ad un solo punto dalla salvezza, retrocedendo nuovamente nell'inferno della Serie C.

Il campionato 1968/69 risultò assai deludente, ben presto fuori dal giro promozione il Novara dovette accontentarsi di un ano-

nimo campionato di centroclassifica. Qui si chiude il periodo rappresentato nella sala 4, un ciclo che, seppur non fortunato, merita di essere ricordato per i tanti giovani novaresi che hanno vestito la maglia azzurra e che, con il loro impegno, hanno permesso di raggiungere risultati importanti.



Il bandierone dedicato al "Nini"



Udovicich e Baira in un Genoa-Novara del 1960

## MOSTRA SUL "QUADRILATERO"

Ricordiamo ai tifosi novaresi che domenica 24 novembre si terrà a Casale Monferrato la Giornata dedicata al Quadrilatero Piemontese, giunta quest'anno alla sua terza edizione.

La mostra di quest'anno, intitolata "Il Quadrilatero Azzurro", sarà dedicata ai calciatori delle squadre del Quadrilatero che hanno indossato la maglia della Nazionale. Come nelle edizioni precedenti, sarà possibile ammirare cimeli storici, fotografie e testimonianze che ripercorrono il periodo d'oro delle formazioni calcistiche del Quadrilatero.

Anche il Novara, oltre a Piola, ha visto i suoi campioni vestire la maglia azzurra, e questa mostra rappresenta un'opportunità per riscoprire le loro gesta che, sebbene risalgano a oltre un secolo fa, continuano a renderci orgogliosi della nostra squadra.

L'appuntamento per chi desidera visitare questa interessante mostra storica è fissato per domenica 24 novembre, dalle ore 10:00 alle 16:30, a Casale Monferrato, in via Roma 197, presso la Krumireria Corino.

# IL PALLONE È IMPAZZITO

## Dall'Irlanda del Nord al Brasile passando per un mistero



di Enea Marchesini

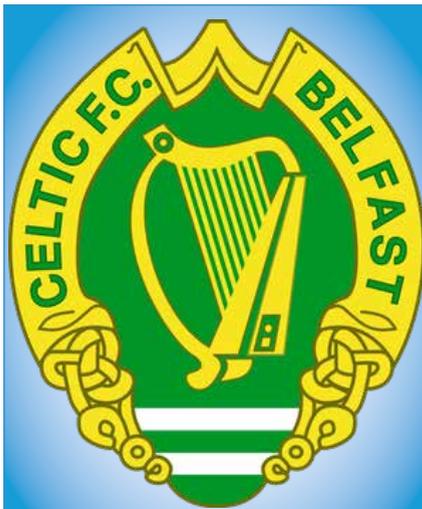
### Una triste storia di calcio

La leggenda del Belfast Celtic finì per sempre nella notte di Santo Stefano del 1948. Nell'Irlanda del Nord di quegli anni, in preda al settarismo e alla violenza, non poteva esserci spazio per una squadra che pur rappresentando la parte indipendentista e cattolica di una città divisa praticava la tolleranza e l'inclusione, tesserava giocatori di qualsiasi confessione religiosa. Il 26 dicembre di settant'anni fa disputò la sua ultima partita nello stadio di Windsor Park. Ventisettemila spettatori infreddoliti assistettero all'ennesimo derby cittadino con il Linfield, una squadra da sempre dichiaratamente lealista e anti-cattolica, al cui interno vigeva la regola non scritta di tesserare soltanto giocatori protestanti. A pochi minuti dal fischio finale, con il Celtic in vantaggio per uno a zero, il Linfield trovò l'insperato gol del pareggio. Sugli spalti si scatenò il finimondo: i tifosi della

squadra di casa invasero il campo per festeggiare la rete ma poi si avventarono sui giocatori avversari, ferendone tre in modo grave. Ad avere la peggio fu il giovane centravanti Jimmy Jones, considerato un traditore perché era protestante. Il branco lo aggredì, lo picchiò a sangue e gli spezzò una gamba. Quella notte stessa i dirigenti del Celtic decisero di ritirare la squadra dal campionato e di non partecipare ai campionati successivi.

### Un nome, un ruolo

Carlos Martín Volante è stato un calciatore argentino noto per il suo ruolo pionieristico nel calcio sudamericano ed europeo degli anni '20 e '30. Nato l'11 novembre 1905 a Lanús, una città nella provincia di Buenos Aires, Argentina, Volante è ricordato come uno dei primi centrocampisti difensivi ad



Lo scudetto del Belfast Celtic



Volante giocò anche in Italia nel Torino, Napoli e Livorno

aver lasciato un'impronta significativa nel mondo del calcio internazionale. È proprio durante il suo periodo al Flamengo che il cognome "Volante" iniziò a essere associato al ruolo di centrocampista difensivo. In portoghese, la parola volante significa "timone" o "volante" dell'automobile, simbolo di guida e controllo. Il modo in cui Carlos interpretava il suo ruolo incarnava queste caratteristiche: era il "guidatore" del centrocampo, dirigendo il gioco e mantenendo l'equilibrio tra difesa e attacco. I tifosi e i commentatori brasiliani iniziarono a riferirsi al ruolo di centrocampista difensivo come "volante" in onore di Carlos. Questa terminologia si diffuse nel calcio brasiliano e in altri paesi di lingua portoghese. Ancora oggi, in Brasile e in Portogallo, il termine "volante" è comunemente utilizzato per indicare il mediano

o centrocampista difensivo.

### Piccolo indovinello

Capocannoniere di Serie C, B ed A (35 gol a pari merito con Trezeguet) sposa la cameriera del ristorante dove va a mangiare nel suo primo anno da calciatore professionista, scavalca le recinzioni dell'autodromo di Monza per vedere le Ferrari impegnate nelle prove e in gara, se ne va in Vespa al mare nella Jugoslavia di Tito, adora i Queen, i cruciverba e i puzzle. Apprendista panettiere e poi fabbro. Sfiora l'Inter e il Milan (di Ancelotti), veste rossonero solo per dodici giorni, però gioca una stagione con Roberto Baggio al Brescia. Tendini di ferro, insensibile alla fatica, allenato da Vicini e Tardelli, Guidolin e Cosmi, rende Saadi Gheddafi avvezzo alla grappa. Chi è? La risposta nel prossimo numero del Fedelissimo!

SOSTIENE LO SPIRITO SPORTIVO  
COME VALORE DI CRESCITA,  
PUNTO D'INCONTRO E CONDIVISIONE

Via Perrone, 5/A - Novara  
Tel. 0321.620141



# PRIMAVERA AZZURRA: TOMMASO VISCHIONI

Classe 2006, può giocare come centrale nella difesa a 4 o come braccetto in quella a 3



di Simone Cerri

"Il mio sogno è vederti un giorno con la maglia nel Novara..."

Questo era il desiderio del papà di Tommaso Vischioni e ora è realtà. "Nella mia famiglia - racconta il difensore classe 2006 - è stato mio nonno a trascinarci nel mondo del calcio. Mi portava sempre al parco o all'oratorio e mi insegnava a giocare. All'inizio volevo fare il portiere e lui tirava in porta, ma dopo un po' di tempo è stato il contrario. Tutta la mia famiglia mi sostiene e mi viene a vedere, soprattutto mio padre che mi ha sempre portato ovunque e ancora oggi viene ovunque. Lui ha giocato fino alla Prima Categoria nel Trecate ed è cresciuto qua, infatti quando ero piccolo mi diceva di volermi vedere indossare l'azzurro del Novara".

Così prende il via la sua carriera. "Ho iniziato a 5 anni giocando alla Città di Sesto che poi nel 2012 è diventata Sesto 2012 dove sono rimasto un anno alternando con l'Albinoleffe visto che era Scuola Calcio. A 7 anni sono andato alla Pro Sesto e sono rimasto lì per 11 anni di cui 6 da capitano e

quest'anno sono arrivato al Novara".

L'ambientamento è stato ottimo. "Mi sto davvero trovando molto bene. Come squadra siamo un bel gruppo, anche con lo staff. Credo che la nostra "famiglia" come la chiamiamo noi sia la nostra più grande forza".

Chiaro il focus stagionale.

"Il nostro obiettivo è vincere tutte le partite. Siamo un gruppo che si basa sull'unione e il lavoro sotto tutti i punti di vista. Con il lavoro possiamo toglierci belle soddisfazioni. L'anno scorso ho fatto la Primavera 3 alla Pro Sesto e già lì si era rivelato un campionato molto combattuto con tutte le squadre equilibrate e competitive. Anche quest'anno sono tutte partite combattute e dobbiamo affrontarle con la stessa determinazione e consapevolezza, ma mai con presunzione o sottovalutando l'avversario". Al di fuori del calcio quali sono i tuoi impegni?

"Studio al Liceo Linguistico Carlo Alberto a Novara da quest'anno. Gli altri 4 anni ho studiato a Sesto sempre al Linguistico. Ho deciso di trasferirmi dai miei nonni a Trecate per riuscire ad andare bene a scuola visto che è il quinto anno. La scuola qua è decisamente più difficile rispetto a quella di prima però sono fiducioso e sono sicuro che prenderò il diploma. Ovviamente stare lontano da casa tutta settimana non è facile ma questi sacrifici verranno ricompensati. Il calcio mi accompagna anche



Prima stagione in azzurro per il duttile difensore

fuori: oltre ad essere un grande tifoso del Milan e andare allo stadio mi piace guardare le partite in generale e analizzarle studiando moduli, tattica, squadre a confronto oppure differenze dello stile di gioco degli allenatori. In futuro mi vedo sicuramente all'interno del mondo del calcio e finita la scuola ovviamente farò l'Università, credo

nell'ambito economico/sportivo ma non ho ancora scelto".

Guardando al futuro?

"Di solito cerco di fare andare sogni e obiettivi di pari passo. Quest'anno il mio obiettivo è essere convocato in prima squadra, se penso al sogno di sempre è giocare a San Siro con la maglia del Milan".

## RISULTATI E CLASSIFICHE

### PRIMAVERA 4

Novara-Carpi 3-4

### UNDER17

Novara-Lucchese 1-1

### UNDER16

Sestri Levante-Novara 1-3

### UNDER15

Novara-Lucchese 5-0

### UNDER14

Novara-Juventus 1-7

PRIMAVERA 4	PT	G	V	N	P	F	S	DR
NOVARA	16	7	5	1	1	12	7	5
PONTEREDERA	13	6	4	1	1	10	3	7
CARPI	13	6	4	1	1	13	8	5
CALDIERO T.	11	7	3	2	2	7	8	-1
ALCIONE	10	7	3	1	3	9	7	2
TRENTO	8	6	2	2	2	7	7	0
SESTRI LEVANTE	6	6	1	3	2	10	10	0
LEGNAGO	6	7	1	3	3	11	14	-3
GIANA ERMINIO	5	6	1	2	3	9	11	-2
U. CLODIENSE	4	6	1	1	4	5	11	-6
SAN MARINO	3	6	0	3	3	5	12	-7

**PER QUESTA  
PUBBLICITÀ  
TEL. 335.8473668**

il gelatiere  
NOVARA  
gelato, amore  
e fantasia  
Novara, Viale Roma, 30  
Tel. 0321.456643  
info@ilgelatierenovara.it  
www.ilgelatierenovara.it

1 gelateria  
2 generazioni

**NOVA**  
E V E N T I  
Corso XXIII Marzo, 183 - 28100 Novara  
Tel. 0321.1516700 - 0321.1516684 - www.novaeventi.it

## MEMORABILIA NOVARA



Dal preziosissimo archivio di Beppe Vaccarone una t-shirt della Legione '83, storico gruppo ultras della tifoseria azzurra. Se avete anche voi qualche cimelio legato al Novara potete inviarci la foto alla mail [ilfedelissimonovara@gmail.com](mailto:ilfedelissimonovara@gmail.com)

## "CHI RICONOSCI?"



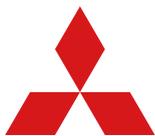
Chi riconosci in questa foto?

Cari tifosi, aiutateci ad individuare il giocatore azzurro presente nella foto e scrivetelo alla mail [ilfedelissimonovara@gmail.com](mailto:ilfedelissimonovara@gmail.com). La foto precedente si riferisce alla partita Novara-Cuoiopelli (0-0) del 6 maggio 1990. Il giocatore azzurro è Marco Negri, al Novara solo nella stagione 1989/90 con 27 presenze e nessuna rete. Nessun lettore ha riconosciuto l'attaccante che poi ha scritto nei Rangers di Glasgow le pagine migliori della sua carriera.



# TOTAUTO

CONCESSIONARIO UFFICIALE



**MITSUBISHI  
MOTORS**  
Drive your Ambition



RICAMBI E RIPARAZIONI



**V O L V O**

NOVARA, Via Delleani 16 (C.so Milano)  
+39 0321/694877 | [www.totautonovara.com](http://www.totautonovara.com)